

# A

## AMBIENTE FORMATIVO

L'AMBIENTE FORMATIVO (PRINCIPI, FINALITÀ, LINEE METODOLOGICHE, PERCORSI DI ISTRUZIONE E PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI) È UN ASPETTO DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DEFINITO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SUL QUALE AGISCONO DETERMINANTI DI SALUTE CHE FAVORISCONO IL BENESSERE DI TUTTI GLI ATTORI DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

A1 PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA

A2 IDEE GUIDA E FINALITÀ EDUCATIVE

A3 LINEE METODOLOGICHE

A4 I PERCORSI DI ISTRUZIONE TRA UNITÀ AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

4.1 Accoglienza

4.2 La struttura dei corsi di alfabetizzazione

4.3 La struttura dei corsi di primo livello

4.4 Il Progetto integrato orientativo: raccordo tra primo e secondo livello

A5 ORGANIZZAZIONE GENERALE

5.1 Il gruppo Giovani

5.2 Il modello organizzativo

5.3 Orientamento

A6 LA SCUOLA IN CARCERE

A7 I PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE (APPRENDIMENTO PERMANENTE E OCCUPABILITÀ)

7.1 I PERCORSI MODULARI DI LINGUA INGLESE E LE CERTIFICAZIONI TRINITY

7.2 I PERCORSI MODULARI SULLE COMPETENZE DIGITALI

7.3 IL LABORATORIO PER L'OCCUPABILITÀ E I PERCORSI FLESSIBILI

7.4 PERCORSI INTEGRATI CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

7.4 IL PROGETTO PENELOPE

A8 FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI

## A1 PRINCIPI ISPIRATORI DEL PTOF

La scuola e le persone che in essa operano (dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad orientarsi verso la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

**Autonomia scolastica:** una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

**Collegialità:** organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi Ambito, sottogruppi di Team e di Consigli di classe.

**Progettazione:** una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

**Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo:** sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è concepito come un dovere professionale.

**Equità** della proposta formativa: una scuola che rispetta gli impegni dichiarati e le Leggi e le norme che la istituiscono, che valorizza e incentiva il merito, che offre uguali opportunità riducendo le diseguaglianze di partenza, garantisce a ciascuno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità ed è attenta alle opinioni e percezioni dei propri utenti.

**Imparzialità** nell'erogazione del servizio e nelle modalità di valutazione che devono ispirarsi a misurazioni oggettive, indicatori di riferimento e standard di valutazione condivisi a livello collegiale.

**Continuità** e coerenza dell'azione educativa nello svilupparsi del curricolo e della proposta formativa tra ordini di scuola e nell'ambito del team e/o del Consiglio di classe.

**Scuola attiva**, costruttivista dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che costruiscono ambienti di apprendimento, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale ed imprenditoriale diffuso.

**Ambiente di apprendimento:** una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

**Orientamento:** una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

**Successo formativo:** una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

**Certificazione:** una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la **cultura della certificazione**.

**Personalizzazione:** una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e **piani educativi personalizzati**, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi di istruzione.

**Flessibilità:** una scuola capace di rispettare i progetti di vita delle persone adulte e di definire percorsi di apprendimento che si possano coniugare con le esigenze lavorative e le responsabilità familiari che caratterizzano questa fascia d'utenza attraverso modalità di accoglienza che prevedano il riconoscimento delle competenze possedute e definiscono Patti formativi Individuali con percorsi orari flessibili e percorsi di fruizione a distanza.

**Servizio alle persone:** una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli alunni e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti sono soggetti attivi dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

**Diversità e inclusione:** una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

**Patto formativo:** una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori, enti locali e strutture educative.

**Comunità:** una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri utenti e della loro personalità umana.

**Rapporto con il territorio:** una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

## A2 IDEE GUIDA E FINALITÀ EDUCATIVE

IL CPIA ha come obiettivo primario quello di contribuire a colmare il deficit formativo della popolazione adulta della provincia di Lecco, fornendo occasioni di istruzione, di socializzazione e di formazione.

La nostra società è sempre più interessata da fenomeni di mancato conseguimento dei livelli essenziali di competenza necessari a garantire il pieno inserimento nella società della conoscenza. I diversi fenomeni del disagio giovanile, dell'invecchiamento della popolazione, dell'immigrazione, dell'analfabetismo di ritorno e dei processi di ristrutturazione economica che caratterizzano la società attuale pongono alla scuola domande di istruzione relative alla popolazione adulta che il sistema scolastico può affrontare solo se sperimenta forme flessibili e personalizzate di insegnamento.

Il nostro Istituto attraverso i corsi di alfabetizzazione, i corsi di primo e secondo livello si propone di contribuire ad elevare i tassi di mobilità sociale del nostro Paese che sono tra i più bassi in Europa. Il nostro Istituto attraverso i percorsi di garanzia delle competenze si propone di dare un contributo nel promuovere l'occupabilità e di favorire la cittadinanza attiva.

Il CPIA si configura come **rete territoriale di servizio** a livello amministrativo, didattico e formativo. L'apprendimento permanente è funzionale al consolidamento delle competenze chiave. Integrando e arricchendo i percorsi per gli adulti il CPIA favorisce il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione e stipula a questo scopo convenzioni con Università, Enti Locali e agenzie pubbliche e private.

La lettura dei fabbisogni formativi del territorio, la creazione di profili adulti coerenti con i contesti sociali e di lavoro, l'interpretazione dei bisogni e il miglioramento della qualità dell'istruzione degli adulti sono modalità concrete in cui si attua un piano formativo all'insegna dei **principi di ricerca, sperimentazione e sviluppo**. Aiutare gli adulti ad approfondire il senso di sé, a chiarire le proprie aspirazioni e le personali attitudini con una costante azione di **ri-orientamento**, sono gli strumenti educativi che il Centro predispone nell'intento di creare le premesse per fornire gli strumenti culturali di cittadinanza. L'azione educativa della Scuola tenderà a sviluppare la consapevolezza che la **ricerca dell'identità personale** passa anche attraverso un approfondito e completo impegno personale. Il lavoro scolastico sarà finalizzato a stimolare il desiderio di sapere e capire, di possedere conoscenze, di approcciarsi in modo critico alla realtà, di formulare e risolvere problemi in un clima di mirata operatività e di rapporto con il mondo del lavoro.

Riteniamo che la Scuola avrà svolto con completezza il suo compito se, affrontando gli istituti superiori e il mondo del lavoro, ciascuno dei nostri alunni potrà essere dotato di un efficace metodo di studio e di una preparazione culturale di base.

Il Collegio dei Docenti è consapevole del fatto che esistono differenze individuali nel modo di apprendere degli adulti: pertanto attiverà strategie di insegnamento diversificate orientate a valorizzare le capacità e le conoscenze di ciascuno. **I patti formativi individuali** sono un importante strumento di flessibilità didattica finalizzato a riconoscere i crediti in ingresso e a

condividere con l'adulto un percorso di apprendimento interpretato in funzione metacognitiva.

La progettazione di percorsi per **Unità di apprendimento** definirà quote orarie relative a ciascuna competenza e si porrà come lo strumento irrinunciabile per la personalizzazione degli apprendimenti e il riconoscimento dei crediti.

La scuola opererà per stimolare il diffondersi di una **cultura della certificazione** e organizzerà e promuoverà, oltre alle certificazioni in esito ai percorsi di primo livello-primo periodo didattico (Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione) e secondo periodo didattico (Certificazione competenze base connesse all'assolvimento dell'obbligo di istruzione), la certificazione della lingua italiana, della lingua inglese e dell'informatica.

Poiché la propria storia ha un senso solo se si apre alle altre storie, diventerà fondamentale sperimentare concretamente cosa significa vivere in democrazia stimolando l'acquisizione di valori indispensabili: tolleranza, solidarietà, pace e rispetto dell'ambiente. La scuola è una palestra di educazione civica e di educazione alla cittadinanza.

Ciò comporta una particolare attenzione ai temi riguardanti la pacifica convivenza fra i popoli e la necessità che la forza della ragione prevalga sulla ragione della forza. Per questo, nella pratica didattica, saranno perseguiti, come elementi importanti per la maturazione complessiva degli alunni la **cultura della legalità democratica**, il rispetto per le persone, per le cose e per la natura.

E' innegabile che quanto fin qui esposto richieda ai docenti un sistematico aggiornamento nelle discipline insegnate, nelle tecnologie didattiche utilizzate e un atteggiamento di profonda comprensione dei problemi personali di ciascun utente.

### **A3** **LINEE METODOLOGICHE**

Nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni insegnante, il CPIA propone un modello in cui al centro di ogni processo di insegnamento-apprendimento c'è l'**utente** con le sue specificità ed il suo particolare stile d'apprendimento, cercando di tener conto dei diversi tempi e delle diverse modalità con cui ciascuno apprende.

Considerata l'alta percentuale degli alunni stranieri diventa indispensabile valorizzare le storie individuali, la cultura di provenienza, le esperienze professionali e scolastiche precedenti.

Le scelte didattiche che ne conseguono sono:

- a) adeguare l'offerta formativa alle esigenze intellettuali dell'adulto e non viceversa, evitando dunque di utilizzare obiettivi, competenze, modalità di funzionamento precostituite ma, al contrario, cercando di interpretare e di rispondere alle necessità e alle caratteristiche del corsista adulto;
- b) condividere la responsabilità del percorso formativo con il corsista adulto, sia nelle singole fasi che negli obiettivi finali;

- c) utilizzare forme di flessibilità didattica e di personalizzazione (quali una programmazione didattica modulare, momenti di recupero e di potenziamento) per accompagnare gli adulti nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento, sostenerne la motivazione e valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- d) improntare l'attività didattica al rispetto e alla reciprocità relazionale;
- e) nel corso dell'esperienza d'aula, adottare come docente il ruolo di facilitatore d'apprendimento attraverso la condivisione e il confronto delle proprie e altrui opinioni, l'attenzione e il riconoscimento degli atteggiamenti emotivi del discente adulto, la proposta di obiettivi concreti e raggiungibili, il sostegno della motivazione ad apprendere.
- f) centralità delle **competenze**

Viene privilegiato un **approccio interdisciplinare** per realizzare una più compiuta relazione tra contenuti teorici e pratici del curriculum, per rinsaldare il rapporto fra la vita sociale e civile con il percorso formativo. Nel lavoro d'aula si favorisce anche l'apprendimento cooperativo per gruppi, che permette ai corsisti di accrescere e sostenere reciprocamente il processo di apprendimento. Questo metodo inoltre favorisce l'integrazione e l'acquisizione delle abilità sociali quali: collaborare, suddividere i compiti, offrire e valutare il contributo individuale, comunicare in maniera propositiva.

Il CPIA utilizza le opportunità didattiche messe a disposizione dalle **nuove tecnologie della comunicazione** per migliorare la cooperazione e l'apprendimento.

#### A4

### I PERCORSI DI ISTRUZIONE TRA UNITÀ AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

Il CPIA di Lecco realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- **alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**
- **primo livello – primo periodo didattico** per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
- **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati al conseguimento delle competenze di base per la cittadinanza – DPR 263/2012, art. 4, comma 9/b
- **secondo livello** finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica

L'Istruzione degli adulti non è scandita per anno scolastico, anche se tutti noi, per prassi e per omogeneità costruiamo, lavoriamo e proponiamo situazioni di apprendimento calendarizzate da settembre al giugno successivo.

Nell'Istruzione degli Adulti non ci sono nemmeno le classi, ma corsi con gruppi di livello, con una durata in termini di ore.

Il fondamentale corollario a questo tipo di organizzazione è che non può esistere la “bocciatura”, intesa come ripetizione del percorso annuale. L’utente che non ha raggiunto il riconoscimento della certificazione, potrà limitarsi attraverso il Patto formativo a frequentare le Uda che fanno riferimento alle competenze da rafforzare. Le restanti ore verranno riconosciute come competenze già acquisite e quindi come crediti da inserire nel nuovo Patto Formativo.

Al fine di avere un’organizzazione omogenea del nostro Centro d’Istruzione il CPIA di Lecco prevede una suddivisione dell’anno scolastico in due semestri. Ogni semestre per l’alfabetizzazione è un periodo didattico omogeneo che consente l’erogazione di circa 120 ore.

Ogni semestre è preceduto da un periodo didattico finalizzato all’accoglienza e concluso con un periodo didattico finalizzato all’orientamento.

Durante l’accoglienza si procede all’iscrizione, alla gestione del colloquio o dei test finalizzati alla rilevazione delle competenze formali, informali e non formali e finalizzato alla certificazione dei crediti che verranno poi riportati nel Patto Formativo Individuale.

Durante l’orientamento i docenti si faranno carico dei bisogni formativi degli utenti e proporranno loro una serie di possibilità relative alla prosecuzione degli studi che afferiscono al Progetto di vita dell’adulto, alla crescita delle sue competenze di cittadinanza e a possibili sbocchi lavorativi.

#### **4.1 ACCOGLIENZA**

La fase di accoglienza si pone l’obiettivo di conoscere e far emergere i bisogni formativi, le risorse, le aspettative e gli interessi di ogni utente. Sulla base delle informazioni ottenute si arriverà alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale. Durante questo periodo si provvederà anche a fornire, ove necessario, una alfabetizzazione informatica soprattutto relativamente all’utilizzo della casella di posta elettronica, a Google Workspace for Education, al Registro Elettronico Nettuno. Le prime due settimane di settembre sono dedicate all’accoglienza dei nuovi iscritti e al loro inserimento nei gruppi. Con la partenza delle attività didattiche gli insegnanti avviano i corsi prevedendo un momento di accoglienza finalizzato alla sottoscrizione del PFI. “La partecipazione dell’adulto alla definizione del Patto equivale alla frequenza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto dall’adulto all’atto dell’iscrizione in misura, comunque, non superiore al 10% del periodo didattico medesimo, relativa agli assi dei percorsi di primo livello, agli ambiti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, alle attività e insegnamenti dei percorsi di secondo livello individuati nell’ambito delle rispettive programmazioni collegiali.”

#### **4.2 LA STRUTTURA DEI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE**

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana come lingua L2, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d’Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Ogni corso di alfabetizzazione di livello A1 / A2 semestrale dura 8 ore settimanali in modo che ogni semestre, sottratte le prime due settimane nel mese di settembre dedicate

all'accoglienza, sia composto da circa 15 settimane per un totale di circa 120 ore. Questa struttura organizzativa consente ad ogni iscritto, anche nel caso non abbia nel Patto Formativo crediti riconosciuti, di poter essere scrutinato al termine del corso. Il corso è ritenuto comunque valido ai fini dell'ammissione agli scrutini quando il corsista ha garantito il 70% di presenze (sottratto il 10% per l'accoglienza e sottratti i crediti riconosciuti). I corsi possono essere erogati in diverse fasce della giornata (mattina, pomeriggio, sera)

I corsi di alfabetizzazione annuali durano dalle 4 alle 6 ore settimanali a seconda del livello e prevedono un Patto Formativo non inferiore a 80 ore per il livello B1 e a 180 ore per il livello A1 Base.

**È sempre auspicabile che i corsi siano organizzati per gruppi di livello**, nelle sedi dove non è possibile attivare una proposta formativa articolata per livelli e per orario si formeranno dei gruppi misti.

Nelle sedi centrali si formeranno gruppi di livello tendenzialmente omogenei, nei piccoli centri invece si avranno CAD. (Classi ad Abilità Differenziate)

#### I percorsi di alfabetizzazione sono così strutturati:

- Percorso A1 BASE 6 ore settimanali; annuale, tot ore 180
- Percorso A1 8 ore settimanali (2x4). Tot ore 100; semestrale
- Percorso A2 8 ore settimanali (2x4). Tot ore 80; semestrale
- Percorso AALI per il conseguimento del livello A2; 6 ore settimanali Tot 200 ore; percorso annuale
- Percorso B1 ore 6 settimanali; semestrale
- Percorso B1 ore 4 settimanali; annuale
- Percorso B2 ore 4 settimanali; annuale
- Percorso C1 ore 4 settimanali; annuale
- Percorso C 2 ore 2 settimanali; annuale
- Gruppo Giovani A1 BASE 12 ore annuale
- Gruppo Giovani A1 12 ore settimanali; semestrale
- Gruppo Giovani A2 12 ore settimanali; semestrale

I corsi a partire dal livello B1, in base alla vigente normativa, sono proposti nella modalità di ampliamento dell'offerta formativa.

Il CPIA definisce degli **standard di servizio** per realizzare il principio dell'equità dell'offerta formativa che tiene conto delle uguali opportunità, dei diversi punti di partenza e della necessità di uniformare l'azione didattica per rendere più efficace l'insegnamento. A questo scopo definisce di norma il numero degli utenti per tipologia di corso.

Tipologia corsisti	Livello in uscita	N corsisti
analfabeti	A1 base	15 con possibilità incremento 10%
alfabetizzati	A1 - A2	23 con possibilità incremento 10%
gruppo giovani	A1-A2	23
Gruppo misto	A1-A2-B1	15



### Competenze in uscita dei livelli dei corsi:

A0	Comprende brevissimi messaggi, purché si parli molto lentamente e chiaramente. Comprende semplici comandi, anche ri-ascoltandoli più volte. Comunica con frasi minime al fine di un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni relativi a se stessi e alla propria famiglia.
A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es.informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

La scala globale delle competenze in uscita è accompagnata da una **griglia di autovalutazione** suddivisa per le seguenti abilità: comprensione, a sua volta declinata in ascolto e lettura, parlato, ripartito in interazione e produzione orale e infine scritto inteso come interazione e produzione scritta. La presenza della griglia di autovalutazione è il segno della moderna impostazione glottodidattica che vede nell'alunno al centro del processo di apprendimento.

Per l'insegnamento di italiano L2 si tende a creare gruppi di livello omogenei per favorire il più possibile un percorso personalizzato. La composizione dei gruppi viene periodicamente rivalutata sulla base dei bisogni e dei nuovi inserimenti.

I docenti dei corsi di Italiano L2 e i docenti di scuola media si ritrovano periodicamente per scambiarsi idee ed informazioni riguardanti alunni che frequentano percorsi integrati e per verificare nuove metodologie e attività per elevare il grado di istruzione degli studenti.

### **4.3 LA STRUTTURA DEI CORSI DI PRIMO LIVELLO**

I corsi del primo periodo del primo livello si strutturano su 440 ore di insegnamento. Il Consiglio di classe ammetterà gli utenti allo scrutinio quando sarà possibile validare la frequenza. La frequenza è validata quando sottratto il 10% di accoglienza l'utente avrà la frequenza del 70% di 396 ore sottratti i crediti.

I percorsi di Primo livello si strutturano in una quota oraria di 440 ore comprensivo del 10% di accoglienza.

I corsi sono rivolti al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), primo titolo di studio per l'accesso al mercato del lavoro o a servizi primari, dedicati ad un'utenza composta da cittadini italiani e stranieri non in possesso di tale titolo.

I corsi sono situati presso:

- CPIA Lecco Via Puccini (corsi mattutini - pomeridiani - serali)
- I.S. Bachelet di Oggiono (corsi pomeridiani – corso serale)
- I.C. G. Verga Cernusco (corso pomeridiano – corso serale)
- IIS Fumagalli di Casatenovo
- La Casa Circondariale di Lecco “Pescarenico”

Tipologia di utenza:

- Adulti italiani e stranieri.
- Minori che abbiano compiuto 16 anni
- Quindicenni ad alto rischio dispersione provenienti da scuole secondarie di I grado.

#### **Finalità**

Attraverso piani di lavoro individualizzati e finalizzati al conseguimento della licenza, i corsi intendono promuovere una formazione tesa all'acquisizione o al recupero di abilità necessarie per un buon inserimento o per una più proficua permanenza nel mondo del lavoro. I corsi sono volti a migliorare le competenze culturali e sociali utili alla comprensione della realtà. Promuovono capacità relazionali, necessarie all'apprendimento delle conoscenze richieste per l'eventuale prosecuzione degli studi, anche in corsi di scuola secondaria di II grado.

A tal proposito, sono condotte azioni di orientamento e/o di avvio a nuove qualifiche professionali, in concerto con altre agenzie formative (CFPP - CFP e Servizi per l'impiego) utili all'inserimento nel mondo lavorativo o al miglioramento della propria posizione.

### **Durata e orari**

Il percorso ha un orario complessivo di 400 ore, incrementabile fino ad un massimo di 200 ore in mancanza di saperi e competenze attesi in esito alla scuola primaria e/o a necessità di rinforzo linguistico in L2 per gli studenti stranieri. E' possibile in corso d'anno transitare dal percorso di alfabetizzazione a quello di primo livello primo periodo didattico, a seguito dell'accertamento dei crediti e al conseguente aggiornamento del patto formativo.

L'orario settimanale prevede due modelli. Il modello potenziato si sviluppa su 20 ore settimanali ed è finalizzato a dare competenze in grado di consentire con successo l'accesso al secondo livello. Il modulo prevede un potenziamento delle attività linguistiche e delle competenze tecniche e matematiche. Il modello base è pari a 15 ore settimanali erogate su cinque giorni. Nella sede di Lecco - Maggianico le lezioni si svolgono in 3 fasce orarie: mattutina, pomeridiana e serale. Presso il punto di erogazione di Oggiono, di Cernusco e di Casatenovo le lezioni si svolgono nella fascia pomeridiana e serale. La sede Carceraria prevede la presenza dei docenti per un orario pari a 16 ore.

Il percorso e il monte orario di frequenza è comunque personalizzato per ogni studente, in base al patto formativo.

La divisione oraria settimanale per discipline la seguente:

<b>LIVELLO POTENZIATO</b>		<b>LIVELLO BASE</b>	
italiano	5	italiano	4
geo/storia	2	geo/storia	2
mate/scienze	5	mate/scienze	4
inglese	3	inglese	3
tecnologia	3	tecnologia	2
laboratori	2		
<b>totale</b>	<b>20</b>	<b>totale</b>	<b>15</b>

Il CPIA di Lecco si avvale della possibilità di commutare le ore della seconda lingua straniera in ore dedicate all'inglese potenziato.

L'offerta formativa sarà ampliata con attività integrative su progetti, in ambito artistico - musicale - sportivo - ed. ambientale. Sono previste uscite didattiche che verranno definite per ogni anno scolastico relativamente agli argomenti trattati e alle offerte del territorio.

Criteria ammissione all'esame finale:

1. Raggiungimento delle competenze di base richieste (almeno obiettivi minimi) negli assi culturali: dei linguaggi, storico sociale, matematico, scientifico tecnologico
2. Numero di presenze pari 70% del PSP (piano di studio personalizzato) salvo eccezionali deroghe.

## Competenze da conseguire al termine del 1° Periodo Didattico del 1° Livello

<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>1. Interagire oralmente in diverse situazioni comunicative</p> <p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>3. Produrre testi di vario tipo</p> <p>4. Riconoscere e descrivere beni del patrimonio artistico, ambientale e culturale</p> <p>5. Utilizzare e produrre testi multimediali</p> <p>6. Comprendere gli aspetti socio-culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali</p> <p>7. Utilizzare una lingua straniera comunitaria per i principali scopi comunicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, in situazioni di vita, di studio e di lavoro, testi comprendendone contenuti e scopi</li> <li>- Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, ecc..</li> <li>- Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera pertinente e rispettosa delle idee altrui</li> <li>- Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente</li> <li>- Ricavare informazioni in testi scritti di varia natura</li> <li>- Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e/o digitale</li> <li>- Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali</li> <li>- Ricercare in grafici, tabelle, mappe, etc. dati di utilità pratica</li> <li>- Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative</li> <li>- Produrre differenti tipologie di testi scritti</li> <li>- Scrivere testi utilizzando software dedicati, curando l'impostazione grafica</li> <li>- Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori</li> <li>- Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente</li> <li>- Riconoscere le principali caratteristiche di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale</li> <li>- Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio</li> <li>- Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni</li> </ul> <p><b>Lingua straniera</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua straniera su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse</li> <li>- Leggere e comprendere semplici testi scritti in lingua straniera di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili</li> <li>- Esprimersi in lingua straniera a livello orale e scritto in modo comprensibile</li> </ul>

<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>1. Orientarsi nelle componenti storiche, geografiche e sociali del presente attraverso il passato</p> <p>2. Confrontarsi con opinioni e culture diverse</p> <p>3. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo contemporaneo</p> <p>4. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare processi, momenti e protagonisti nei relativi contesti e periodi storici</li> <li>- Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale</li> <li>- Usare fonti di diverso tipo</li> <li>- Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici</li> <li>- Operare confronti tra le diverse aree del mondo</li> <li>- Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio</li> <li>- Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole</li> <li>- Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali</li> <li>- Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio</li> <li>- Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro</li> </ul>
---	---

<b>ASSE MATEMATICO</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>
<p>1. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.</p> <p>2. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>3. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.</p> <p>4. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, in colonna, con la calcolatrice) per eseguire operazioni e risolvere espressioni aritmetiche e problemi.</li> <li>- Operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati.</li> <li>- Risolvere espressioni aritmetiche con le 4 operazioni, con le potenze e con le parentesi.</li> <li>- Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali.</li> <li>- Formalizzare e risolvere problemi legati alla realtà quotidiana.</li> <li>- Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio.</li> <li>- Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</li> <li>- Calcolare lunghezze, aree, volumi e ampiezze di angoli.</li> <li>- Stimare il perimetro e l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria).</li> <li>- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche</li> </ul>

<b>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>

<p>1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>2. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.</p> <p>3. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo.</p> <p>4. Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>5. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.</p> <p>6. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.</p> <p>7. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici.</li> <li>- Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti.</li> <li>- Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica.</li> <li>- Descrivere la struttura e la dinamica terrestre.</li> <li>- Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate.</li> <li>- Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi.</li> <li>- Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo.</li> <li>- Descrivere l'anatomia e la fisiologia dei principali apparati del corpo umano.</li> <li>- Adottare norme igieniche adeguate.</li> <li>- Prevenire le principali malattie adottando comportamenti idonei.</li> <li>- Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni.</li> <li>- Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche.</li> <li>- Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.</li> <li>- Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza.</li> <li>- Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti.</li> <li>- Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete.</li> </ul>
---	--

#### 4.4 IL PROGETTO INTEGRATO ORIENTATIVO: RACCORDO TRA PRIMO E SECONDO LIVELLO

Il CPIA di Lecco, in quanto unità amministrativa, ha stipulato un accordo di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le istituzioni scolastiche nelle quali sono incardinati i percorsi di secondo livello per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per il riconoscimento dei crediti, la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

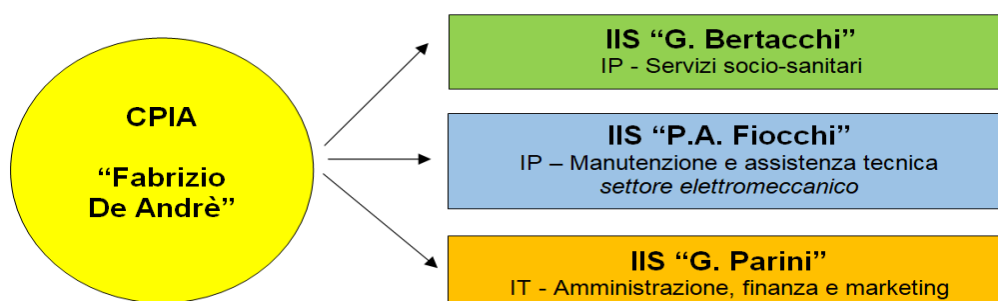
I percorsi di II livello sono la naturale prosecuzione dei percorsi di I livello per conseguire il diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

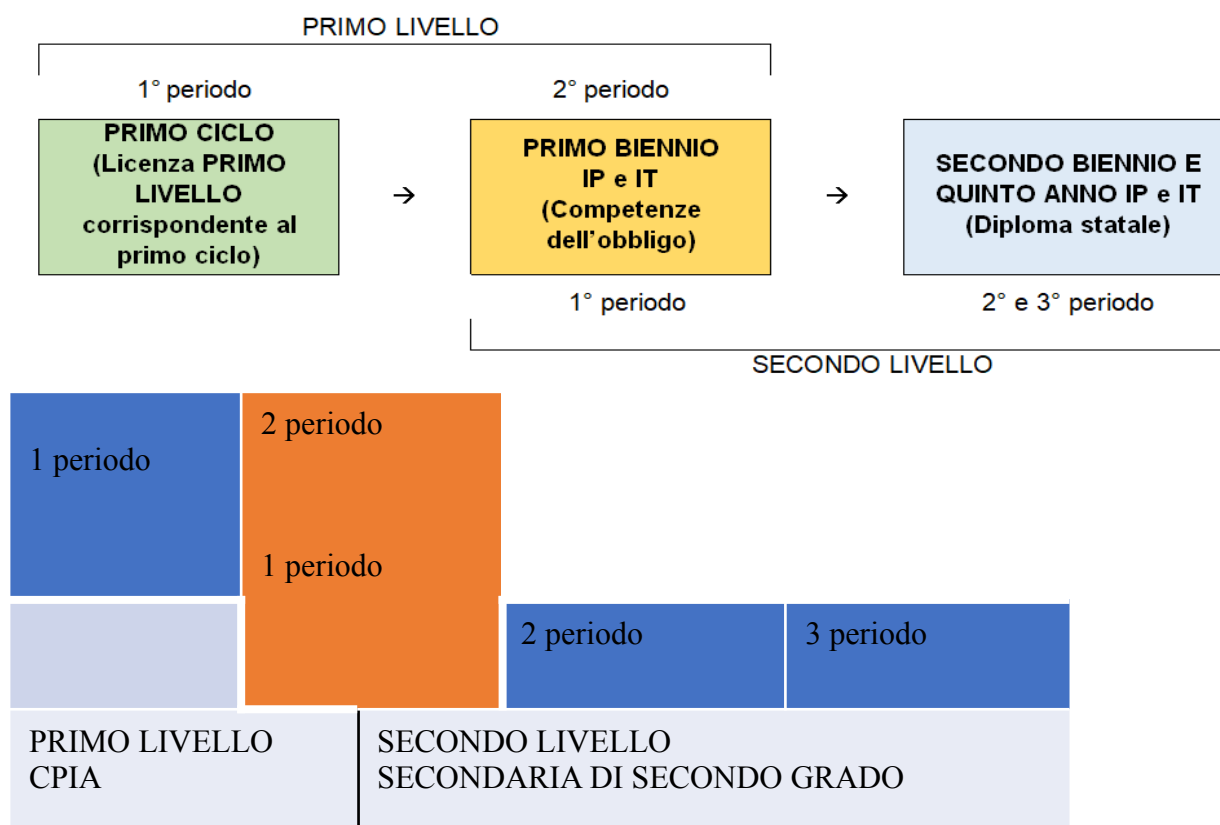
Questi percorsi favoriscono, inoltre, il rientro nel sistema formativo di una utenza adulta che avrebbe difficoltà ad inserirsi nei corsi diurni. Le peculiarità di questo iter formativo e didattico si possono riassumere in questi punti fondamentali:

- redazione del patto formativo individuale con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute;
- riduzione dell'orario settimanale di lezione;
- riconoscimento di crediti e inserimento in un periodo didattico con eventuale relativo esonero parziale o totale delle discipline corrispondenti;
- fruizione a distanza: l'adulto può fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo ;
- uso di metodologie didattiche specifiche per gli adulti;
- impianto modulare dell'attività didattica UDA;
- flessibilità dei percorsi formativi.

Anche per i percorsi di II livello, in ottemperanza al Dpr 263/2012, per ogni studente è prevista la redazione del Patto formativo: un documento che costituisce uno strumento efficace per la realizzazione del percorso di studio personalizzato.

#### 1. ENTI COINVOLTI E PERCORSO FORMATIVO





## 2. IL PROGETTO INTEGRATO ORIENTATIVO: UNA NUOVA OFFERTA FORMATIVA PER IL TERRITORIO

Il primo livello si suddivide in due periodi didattici. Il 1° periodo del primo livello conduce lo studente al conseguimento del titolo corrispondente al primo ciclo di istruzione (licenza media).

Questo segmento del percorso formativo è incardinato presso il CPIA.

L'istruzione degli adulti si propone di innalzare i livelli d'istruzione dei nostri utenti sia per consentire loro di esercitare in modo consapevole la cittadinanza attiva e offrire opportunità formative e di crescita della persona, sia per favorire l'occupabilità, l'inserimento lavorativo e uno stile di vita autosufficiente.

A questo proposito l'alfabetizzazione nella lingua italiana, fino al raggiungimento di una padronanza di competenze tale da poter esercitarsi nello studio autonomo, è un fattore di integrazione delle persone importantissimo per consentirle di proporsi obiettivi di miglioramento personale e Progetti di vita. Il Primo livello deve però anche impegnarsi a:

- 1) orientare i propri utenti verso le opportunità formative del Territorio co-progettando percorsi di orientamento in collaborazione con gli Istituti scolastici dove sono incardinati i percorsi di secondo livello IdA
- 2) creare percorsi di ampliamento dell'offerta formativa tali da integrare le proposte didattiche sviluppate nel primo periodo con approfondimenti relativi all'acquisizione della lingua Italiana come strumento per lo studio e di approfondimento delle competenze logico matematiche in vista di obiettivi di proseguimento dello studio



Questo percorso di studio integrerà le 440 ore del primo periodo che si articolano in 15 ore settimanali con pacchetti di ampliamento dell'offerta formativa tali da portare l'orario settimanale dei corsi del primo periodo frequentati di chi prevede di proseguire la propria scolarizzazione a 20 ore settimanali.

Questa articolazione crea sul nostro territorio una filiera consapevole e virtuosa che può portare gli adulti desiderosi di migliorare la propria formazione a conseguire obiettivi che attraverso la padronanza della lingua italiana (livelli A2 – B1) gli consenta di conseguire la licenza del primo ciclo d'istruzione e quindi dirigersi verso corsi professionalizzanti e /o corsi di secondo livello che consentono l'accesso universitario e nel mondo del lavoro con una qualifica.

Titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (licenza media)	primo livello 1° periodo didattico	CPIA
---	---------------------------------------	------

Il 2° periodo del primo livello e il 1° periodo del secondo livello rappresentano il segmento più critico nel percorso per l'istruzione degli adulti.

Secondo quanto indicato dalla normativa di riferimento, essi si intersecano fortemente e conducono lo studente al conseguimento della certificazione corrispondente all'assolvimento dell'obbligo e finalizzato all'assolvimento del diritto/dovere di istruzione, ma:

1. al 2° periodo del primo livello compete la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione;
2. al 1° periodo del secondo livello compete la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di indirizzo necessarie per l'accesso al secondo biennio dei percorsi di istruzione tecnica e professionale.

In altri termini, i due periodi costituiscono insieme, in termini di competenze raggiunte, l'equivalente del primo biennio degli istituti professionali o tecnici.

Al fine di garantire un raccordo tra primo e secondo livello, favorire una comune preparazione nell'area di base e sviluppare un'adeguata preparazione nell'area di indirizzo (che tenga conto della scelta relativamente alla prosecuzione degli studi), i due periodi didattici verranno interconnessi come indicato di seguito:

Certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione	primo livello 2° periodo didattico	CPIA / PARINI
Certificazione delle competenze di indirizzo necessarie per l'accesso al secondo biennio dei percorsi di istruzione tecnica e professionale	secondo livello 1° periodo didattico	ISTITUTI SUPERIORI

Il 2° e 3° periodo del secondo livello conducono lo studente al conseguimento del diploma statale di istruzione professionale o tecnica.

I due periodi corrispondono, rispettivamente, al secondo biennio e quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado; per tale motivo sono incardinati presso gli Istituti superiori che erogano i corsi serali (valutare la possibilità di erogazione di moduli comuni tra i diversi indirizzi, “classi articolate”).

Titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione (diploma professionale o tecnico)	secondo livello 2° e 3° periodo didattico	ISTITUTI SUPERIORI
--	--	-----------------------

Il "percorso integrato" è un'offerta e non una modalità organizzativa. È un Progetto Integrato innovativo dal punto di vista organizzativo e didattico che rappresenta una nuova Offerta Formativa. Prevede una condivisione completa del curriculum di entrambi i periodi didattici (presuppone una co-programmazione, una co-progettazione e un monitoraggio continui)

Rappresenta una sintesi tra l'approccio più «andragogico» ed «educativo» tipico dei CPIA e l'approccio logico-sistematico-disciplinarista della scuola superiore.

Consente di costruire il curriculum non come una «somma di discipline» ma in funzione di obiettivi e competenze reali e quindi maggiormente efficaci dal punto di vista didattico.

L'attuazione ha una ricaduta positiva sulla qualità della didattica, di ciascuna scuola coinvolta e del sistema perché mette in condivisione procedure, modelli, informazioni che altrimenti rimarrebbero relegati in ambiti ristretti.

L'accordo va oltre la dimensione organizzativa ed amministrativa, e coinvolge le culture professionali delle due autonomie scolastiche al fine di pervenire ad una progettazione condivisa e di realizzare una gestione comune dell'esperienza.

Sul piano pedagogico – didattico è indubbiamente un percorso virtuoso che intreccia l'autonomia professionale, di ricerca e sviluppo di entrambe le istituzioni scolastiche, con la preoccupazione di accentuare la dimensione orientativa e contrastare la dispersione.

Il Percorso Integrato proposto ha una forte valenza orientativa, motivazionale e di accompagnamento rispetto al percorso successivo (secondo e terzo periodo) e al rientro in formazione

In quest'ottica orientativa, l'offerta integrata va accompagnata da servizi di valorizzazione delle competenze e riconoscimento dei crediti.

Le stesse metodologie didattiche dovrebbero privilegiare la dimensione orientativa, affinché gli studenti adulti possano sperimentare anche direttamente ciò che li “qualifica” attraverso le materie di indirizzo, ma con un approccio ed una strategia didattica volta a verificare, progressivamente, la conferma della scelta compiuta e/o un eventuale cambiamento della stessa.

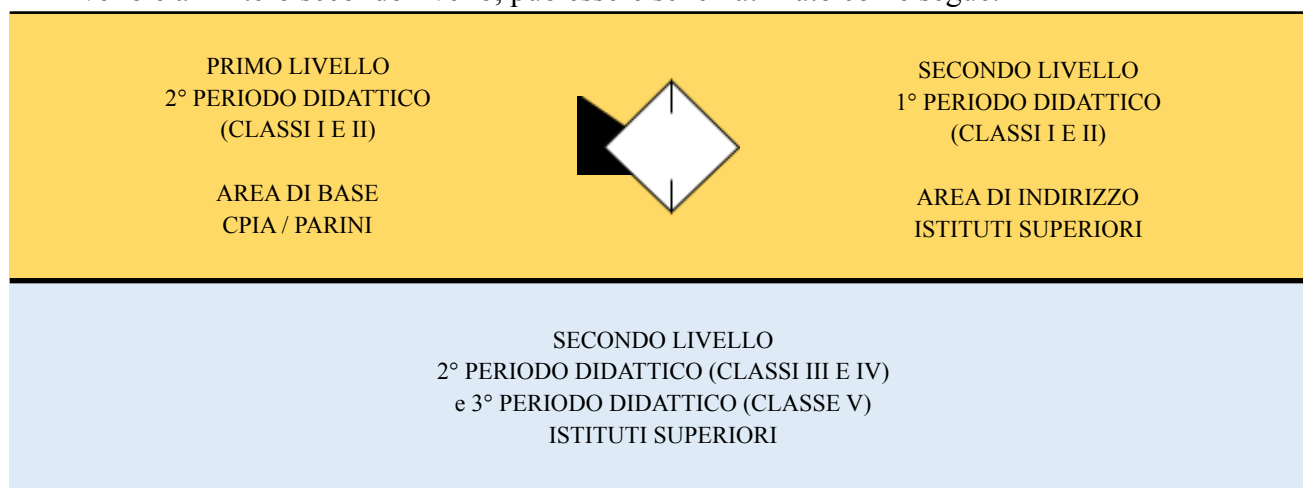
Dal punto di vista metodologico didattico la progettazione dell'offerta integrata secondo la prospettiva orientativa:

- mette in azione competenze di cittadinanza e competenze trasversali/soft skill (imparare ad imparare, competenze sociali, progettare, comunicare, capacità di pensiero critico, problem solving) e disciplinari
- sostiene e rafforza la motivazione
- può svolgere un ruolo chiave per lo sviluppo di capacità e competenze utili a comprendere i cambiamenti della società e del mondo del lavoro, le transizioni ecologiche e digitali
- assicura il diritto all'apprendimento e pari opportunità di successo formativo a tutti gli adulti e assume una funzione centrale e strategica per contrastare la dispersione e il fenomeno dell'abbandono degli studenti adulti

L'azione sinergica tra CPIA e II livello consente di dare risposte adeguate ai bisogni e alle aspettative di tanti adulti, soprattutto quello che partono da condizioni più svantaggiate (low skilled, privi di titolo di studio, con background migratorio, con esigenze di riqualificazione, ecc) o vivono in contesti più svantaggiati.

### 3. MODELLO ORGANIZZATIVO

Quando indicato al paragrafo precedente, con riferimento al secondo periodo del primo livello e all'intero secondo livello, può essere schematizzato come segue:



Dal punto di vista operativo:

1. il CPIA eroga il secondo periodo del primo livello, per la parte corrispondente all'area generale del primo biennio degli istituti professionali e tecnici, fatte salve le titolarità dei docenti;
2. gli Istituti Superiori erogano il primo periodo del secondo livello per la parte corrispondente alle aree di indirizzo del primo biennio degli istituti professionali e tecnici;
3. gli Istituti Superiori erogano il secondo e terzo periodo del secondo livello degli istituti professionali e tecnici, sia per la parte generale sia per la parte di indirizzo.

Livello Periodo didattico		Ente erogante	Annualità
primo livello 2° periodo	secondo livello 1° periodo (area generale)	CPIA / PARINI	1
secondo livello 1° periodo (area di indirizzo)		ISTITUTI SUPERIORI	
secondo livello 2° e 3° periodo (area generale e di indirizzo)		ISTITUTI SUPERIORI	3

#### 4. LA FLESSIBILITÀ DEI PERCORSI: ACCOGLIENZA, CREDITI E FAD

L'ordinamento definito dal DPR 263/12 e le Linee Guida per l'istruzione degli adulti (D.I. 12-03-2015) hanno la loro specificità nel riconoscimento della peculiarità dell'utenza adulta. La cifra innovativa dell'ordinamento IdA (Istruzione degli Adulti) è la flessibilità.

##### ACCOGLIENZA E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

La flessibilità si coniuga attraverso il riconoscimento dei crediti in ingresso in quanto l'adulto è portatore di competenze acquisite attraverso l'ambito formale di percorsi di studi pregressi, grazie al mondo del lavoro e attraverso esperienze formative. I crediti che costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e che consentono l'esonero delle lezioni nella relativa materia, si dividono in tre tipologie:

- a) "crediti formali" che riguardano gli studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti
- b) "crediti informali" che riguardano competenze dovute ad esperienze in campo di lavoro, o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio
- c) "crediti non formali" che riguardano ad esempio corsi organizzati da enti locali o da altre strutture pubbliche e private che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione.

La valutazione delle competenze e l'assegnazione dei crediti è un'operazione da compiersi durante la fase di accoglienza e conoscenza del gruppo classe e dei singoli studenti. Si articola in tre fasi: identificazione, valutazione, attestazione.

Una volta attestate le competenze viene redatto per ogni utente il Patto Formativo Individuale PFI nel quale si specifica la flessibilità di frequenza riconosciuta sulla base delle competenze possedute.

##### FRUIZIONE A DISTANZA

Poiché l'adulto si distingue dal giovane alunno per dover conciliare il suo desiderio di studio con le responsabilità legate al suo essere adulto da riferirsi alla sfera lavorativa, alla sfera della cura familiare e allo stato economico (esempio facilità degli spostamenti sul territorio) la normativa prevede una quota fino al 20% massimo da fruirsi tramite Formazione a

Distanza (FAD), strutturate come Unità di Apprendimento (UdA) asincrone. Ora lo stato delle nuove tecnologie rendono possibile anche la FAD, per condizioni particolari attestate e stabilite dal PFI, anche in didattica sincrona.

## 5. MONTE ORE

Gli allegati al D.I. 12-03-2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti” definiscono il monte ore di ciascuna disciplina (o asse) del primo e del secondo livello.

Gli strumenti di flessibilità di cui al paragrafo precedente (accoglienza e FAD) sono determinati come da tabella seguente, tenendo conto:

- di un’effettiva sostenibilità del percorso da parte dell’utenza, in termini di attività in presenza
- della possibilità di strutturare l’orario settimanale

Le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento (le materie) per una quota pari al 20%.

Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006.

### MONOENNIO

Area generale	792 ore/anno 24 ore/sett	
Area di indirizzo	693 ore/anno 21 ore/sett	
Totale	1485 ore/anno 45 ore/sett	
	32	13
fatto salvo le risorse di organico disponibili	Didattica in presenza	FAD + Accoglienza (max 20% + max 10%)

### III, IV e V ANNO – AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

(monte ore erogato interamente in presenza, senza utilizzo della quota di accoglienza)

	BERTACCHI	FIOCCHI	PARINI
III ANNO	726 ore/anno 22 ore/sett	726 ore/anno 22 ore/sett	759 ore/anno 23 ore/sett
IV ANNO	759 ore/anno 23 ore/sett	759 ore/anno 23 ore/sett	726 ore/anno 22 ore/sett

V ANNO	726 ore/anno 22 ore/sett	726 ore/anno 22 ore/sett	726 ore/anno 22 ore/sett
--------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Per l'utente resta sempre garantita la possibilità di riconoscimento crediti, grazie ai quali essere esonerato dalla frequenza di alcune discipline o parte di esse.

Ciascun istituto, nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità, può procedere ad una rimodulazione del monte ore di specifiche discipline, in coerenza con il quadro di competenze, conoscenze e abilità in esito al percorso.

## 6. SEDE DI EROGAZIONE E GESTIONE ORARIO SETTIMANALE

Per l'a.s. 2022/23 permangono attive due sedi di erogazione:

- l'IIS Fiocchi ospita il monoennio professionale Bertacchi+Fiocchi e il triennio del percorso Fiocchi
- l'IIS Parini ospita il monoennio tecnico del Parini e i trienni dei percorsi Parini e Bertacchi

Dall'a.s. 2023/24 si valuterà l'opportunità di individuare un'unica sede di erogazione.

### 6.1 ORARIO SETTIMANALE MONOENNIO

Il monoennio, per la parte relativa alle ore in presenza, si sviluppa in n°34 moduli di 50 minuti distribuiti da lunedì a venerdì (dalle 17.40 alle 22.40) e il sabato (dalle 08.10 alle 11.50) per 34 settimane del calendario scolastico.

		Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab		
1°	17.40-18.30	1	7	13	19	25	31	08.10-09.00	1 ◦
2°	18.30-19.20	2	8	14	20	26	32	09.00-09.50	2 ◦
3°	19.20-20.05	3	9	15	21	27		Intervallo 9.50 – 10.10	
	intervallo						33	10.10-11.00	3 ◦
4°	20.15-21.00	4	10	16	22	28	34	11.00-11.50	4 ◦

5°	21.00-21.50	5	11	17	23	29			
6°	21.50-22.40	6	12	18	24	30			

Gli insegnanti valuteranno la possibilità di prevedere attività di rinforzo e di compresenza, per consentire agli studenti di avere momenti di confronto a piccoli gruppi con gli insegnanti e rivisitare le attività svolte rinforzando gli apprendimenti.

La parte relativa all'accoglienza è integrata nelle ore curricolari e/o nelle ore FAD.

Le ore FAD sono erogate principalmente in modalità asincrona, al di fuori del quadro sopra indicato.

## 6.2 ORARIO SETTIMANALE TRIENNIO (III, IV e V ANNO)

Il triennio si sviluppa in un numero di moduli corrispondenti a quanto previsto dal proprio quadro orario settimanale, ricavati tra i "30 spazi" disponibili da lunedì a venerdì (dalle 17.40 alle 22.40).

Ciascun Istituto Superiore, nell'ambito della propria autonomia e in funzione delle proprie specificità didattiche, determina la distribuzione dei moduli all'interno della settimana.

L'orario è comunque concordato con l'istituto sede di erogazione.

		Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
1°	17.40-18.30	1	7	13	19	25
2°	18.30-19.20	2	8	14	20	26
3°	19.20-20.05	3	9	15	21	27
	intervallo					
4°	20.15-21.00	4	10	16	22	28
5°	21.00-21.50	5	11	17	23	29
6°	21.50-22.40	6	12	18	24	30

## 6.3 MODULI ORARI

Dai prospetti sopra indicati, si evince che l'orario settimanale è scandito da moduli orari di 50 minuti.

Anche le attività di accoglienza dovranno corrispondere a moduli orari di 50 minuti. Ogni insegnante dovrà recuperare 10 minuti per ciascun modulo erogato. È lasciata all'autonomia scolastica l'individuazione delle modalità di recupero; a titolo di esempio, si propongono: attività laboratoriali di recupero e/o di potenziamento, sportelli help, percorsi di approfondimento.

## 7. BENEFICI ATTESI DALL'INTESA

- 1) Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa dei corsi di primo livello primo periodo di rendere praticabile da parte di una sempre maggiore quota di utenza la continuità dei percorsi di studi con il secondo livello e il conseguente raggiungimento da parte di una quota di popolazione più ampia della qualifica professionale
- 2) Attraverso la formazione di classi del monoennio (secondo periodo didattico del primo livello e primo periodo didattico del secondo livello) gestite unitariamente dai quattro Istituti scolastici:
  - a. razionalizzare l'utilizzo dell'organico assegnato;
  - b. rendere stabile l'offerta formativa dei corsi serali che si troverebbero così in grado di garantire ad un'utenza che ha necessità di punti fermi per programmare la propria vita di conoscere l'offerta formativa del territorio con una tempistica che favorirà l'iscrizione e la gestione delle procedure;
  - c. rendere efficace l'azione di orientamento promossa dalle scuole;
  - d. favorire la crescita di un gruppo di insegnanti che si specializzano nell'istruzione degli adulti e che tramite la condivisione professionale delle risorse da parte degli Istituti firmatari creano un contesto di collegialità che favorisce la programmazione, il confronto e la verifica;
  - e. aumentare il numero di adulti che raggiungono una qualifica professionale.



## A5 ORGANIZZAZIONE GENERALE

### 5.1 GRUPPO GIOVANI

Se l'utente è nella fascia 15- 23 anni potrà aderire al Progetto Giovani che prevede per i corsi di alfabetizzazione un incremento orario settimanale che porta il corso a 12 ore la settimana con la possibilità di svolgere laboratori di ampliamento dell'offerta formativa propedeutici al proseguimento del percorso scolastico. Il quindicenne non alfabetizzato che proviene da un istituto comprensivo sarà iscritto al primo periodo del primo livello, ma svolgerà il percorso in base alle sue competenze in ingresso sulla base della seguente tabella:

#### Percorso in relazione ai PROFILI

Profilo A1 Base	durata del percorso 3 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>● A1 Base</li><li>● A1/A2</li><li>● step 2 primo livello</li></ul>
Profilo A1	durata del percorso 2 anni	<ul style="list-style-type: none"><li>● A1 e A2</li><li>● step 2 primo livello</li></ul>
Profilo A2	durata del percorso 1 anno/1 anno e mezzo	<ul style="list-style-type: none"><li>● step 2 primo livello</li></ul>

#### PRIMO ANNO

- inserimento degli utenti neo arrivati (16-23 anni che intendono conseguire la licenza media) nel gruppo Giovani.
- Corso annuale: Gruppo Giovani A1 BASE
- Corso Annuale Gruppo giovani A1 e A2 (da settembre a febbraio A1 e da febbraio a maggio A2)
- Corso breve A2 (da settembre a febbraio o da febbraio a maggio)

In questo Progetto si sviluppano tutte le azioni che hanno a che fare con la promozione della scolarizzazione delle fasce di utenza più giovani. In particolare il Progetto prevede l'ampliamento dell'offerta formativa con laboratori di matematica - informatica - storia e geografia, espressione artistica e lavoro.

Si prevede inoltre la calendarizzazione di incontri collettivi iniziali, intermedi e finali di confronto, coordinamento e verifica con gli operatori delle comunità, i tutori e/o i genitori dei

minori. Gli insegnanti mantengono comunque un rapporto quotidiano e costante durante l'anno con tutti gli operatori e sono disponibili a calendarizzare ulteriori incontri qualora fosse necessario.

I giovani utenti possono così accedere al Primo Periodo a fronte di una integrazione dei due percorsi di studio che si sorreggono reciprocamente avendo avuto la possibilità di approcciarsi ad argomenti di studio propedeutici ad affrontare nuovi percorsi di studio e percorsi integrati tali da sorreggere le capacità linguistiche degli studenti del primo livello. Questo corso dedicato ai giovani permette agli utenti di frequentare la scuola in un contesto adeguato all'età e stimolante di proposte con arricchimenti culturali e con un curriculum didattico verticale che prevede il raggiungimento delle certificazioni di competenza di livello A2 e successivamente, con il proseguimento degli studi, il conseguimento della licenza del primo periodo del primo livello

## **5.2 IL MODELLO ORGANIZZATIVO**

Questa struttura organizzativa condivisa dal CPIA di Lecco consente al termine delle 15 settimane di lezione di realizzare una pausa delle attività didattiche, in quanto i corsi raggiungono la fine del proprio monte ore e quindi i corsi del primo semestre sono da considerarsi conclusi. Questo periodo di pausa didattica sarà dedicato a somministrare le prove sommative, ad effettuare gli scrutini del primo semestre e a formare i nuovi Gruppi che saranno composti da utenti che proseguono il percorso scolastico passando allo step successivo, da utenti che necessitano di rafforzare competenze o da chi non ha raggiunto il monte ore del 70% rimanendo nella classe dello stesso livello e da utenti nuovi iscritti colloquiati o desunti dalle liste d'attesa.

La settimana di pausa didattica è condivisa con il gruppo dei docenti di italiano L2 e i gruppi del Primo livello che hanno un numero significativo di utenti che concludono il percorso con l'ammissione agli Esami di Stato e viene utilizzata per:

- accogliere nuovi utenti alcuni dei quali saranno utenti dell'alfabetizzazione che hanno maturato questa scelta avendo acquisito le competenze linguistiche propedeutiche,
- organizzare i nuovi corsi,
- confrontarsi con i colleghi dell'alfabetizzazione,
- orientare gli utenti in uscita e accogliere gli utenti in ingresso.

Il modello organizzativo consente di ottimizzare la gestione dell'accoglienza e dell'orientamento intesi come obiettivi di miglioramento dell'Istituto.

## **5.3 ORIENTAMENTO**

Tenendo conto del tipo di utenza del CPIA, l'orientamento riveste un ruolo molto importante. Gli studenti possono suddividersi nelle seguenti tipologie:

- studenti minorenni per i quali è possibile continuare il percorso formativo in istituti e CFP diurni;
- studenti maggiorenni che intendono proseguire gli studi presso un istituto serale;
- studenti minorenni e maggiorenni interessati a percorsi di formazione e/o professionalizzanti (ASA, OSS, corsi monografici in ambito meccanico ed elettrico...).

Gli studenti verranno informati sull'offerta formativa presente sul territorio: istituti superiori, CFP, enti e scuole che offrono percorsi professionalizzanti; inoltre verranno fornite indicazioni riguardo i requisiti di ammissione, caratteristiche, orario e durata del percorso, spendibilità del titolo/certificato acquisito.

Si informeranno gli studenti circa gli open day degli Istituti/Scuole/CFP e le altre modalità di incontro con i referenti di detti istituti.

Per quanto riguarda l'iscrizione di studenti minorenni ai CFP o ad un istituto superiore, in ottemperanza alla normativa, verrà fornita assistenza alle famiglie per la procedura d'iscrizione online.

Al fine di favorire il successo formativo di quanti intendono proseguire gli studi, sono previste inoltre misure di accompagnamento e sostegno (corsi di italiano per lo studio, sostegno di matematica...).

## **A6 LA SCUOLA IN CARCERE**

### **PREMESSA**

Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza la progettazione di un intervento formativo all'interno del penitenziario deve tener conto che:

- lo stato di stress sia per i detenuti sia per gli operatori è forte;
- l'elevato turnover delle Case Circondariali rende difficile il completamento di percorsi scolastici strutturati in modo tradizionale;
- l'adozione di contenuti simili a quelli curricolari non sempre riesce a suscitare interessi reali in soggetti adulti con percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici ;
- sono presenti anche adulti in condizione di analfabetismo strumentale, a causa di mancata scolarizzazione e/o provenienti da ambienti socio-economici deprivati. La scuola deve farsi carico di un percorso di educazione/formazione culturale di base, prima che di apprendimento;
- manca la possibilità di attuare la fruizione a distanza di una parte del percorso concordato con lo studente;

### **RIFERIMENTI NORMATIVI RIGUARDANTI LE SPECIFICITÀ DEL SISTEMA PENITENZIARIO**

L'Ordinamento Penitenziario, in base all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di reinserimento sociale. Le Leggi che principalmente definiscono la particolare identità della scuola in carcere sono:

- LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà e successive modifiche e integrazioni".

- Art. 19 riconosce l'importanza dell'istruzione nel programma di trattamento rieducativo del condannato.

- Circolare Ministeriale 253/93 - Corsi di scuola media ed elementare presso gli istituti di prevenzione e di pena.

Esplicita chiaramente lo scopo degli interventi di formazione all'interno dell'istituzione: "L'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale. In questo quadro, pertanto,

l'organizzazione di corsi di scuola acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio. La finalità precipua di detti corsi è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutano nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società”

- DPR 230/2000, “Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”.

L'art. 41 promuove un'integrazione tra la direzione, il corpo dei docenti e tutte le altre agenzie formative operanti all'interno dell'istituto attraverso l'istituzione di una Commissione Didattica.

- Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia “Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari” del 23/10/2012, per l'implementazione dell'offerta educativa e formativa nelle carceri italiane per contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, promuovendo anche la formazione del personale, con l'eventuale apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specifiche, favorendo l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, attivando rapporti di collaborazione con le Regioni ed Enti locali.

- Regole Penitenziarie Europee (EPR), adottate per la prima volta nel 1973 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in seguito modificate nel 1987 e nel 2006 (Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle Regole Penitenziarie Europee), mirano a standardizzare le politiche penitenziarie degli Stati membri per dar vita a norme e prassi comuni. Il documento conferma gli standard contenuti nelle raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che si riferiscono a specifici aspetti della politica e della prassi penitenziaria e in particolare, per l'istruzione in carcere, le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa No.R (89) 12, sull'attività educativa negli Istituti Penali, dove si parla di “istruzione” nella sua accezione più ampia, non necessariamente finalizzata al conseguimento di titoli di studio e certificazioni (art. 1): “Tutti i ristretti devono avere accesso all'istruzione, che prevede l'istituzione di corsi di base, di corsi professionali, di attività creative e culturali, di corsi di educazione fisica e sport, di educazione sociale e di servizi di biblioteca”.

## STRUTTURA

La Casa Circondariale di Lecco è un piccolo complesso edilizio che risale ai primi del '900 ma di recente ristrutturazione situato a Pescarenico, piccola località della città di Lecco; essa può ospitare fino a 88 detenuti. Per sua stessa natura (casa circondariale) questa struttura detentiva ospita persone che devono scontare pene brevi, ma ospita anche, essendo al contempo carcere giudiziario, detenuti in attesa di assolvere i vari gradi del processo.

## RISORSE

### *Risorse strutturali*

Le attività scolastiche si svolgono nell'aula polivalente;

### *Risorse umane*

Alla Casa Circondariale di norma sono assegnati annualmente spezzoni orari di sei docenti della dotazione organica del CPIA :

- 2 docenti di alfabetizzazione
- 4 docenti di Licenza Media (1 di lettere, 1 di lingua inglese, 1 di scienze matematiche e naturali, 1 di informatica)

## DIDATTICA

### *Finalità generali*

La scuola in carcere condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti dal PTOF del CPIA di Lecco, ma deve anche accogliere le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articolare il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria, con il personale dell'area pedagogico-trattamentale.

### *Gli utenti*

La popolazione carceraria alla quale si rivolgono le attività proposte scuola dell'obbligo si presenta estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia del reato contestato, entità della pena e motivazione personale. I detenuti scelgono o vengono indirizzati dagli operatori dell'area pedagogico-trattamentale verso la scuola come momento di rieducazione e di promozione della propria personalità.

## OFFERTA FORMATIVA

- Nella sede carceraria, presso la Casa circondariale di Pescarenico, sono attivi i seguenti corsi, nei termini previsti dalle indicazioni del MIUR ed anche dai Protocolli d'Intesa con il Ministero della Giustizia, in particolare il Protocollo USR per la Lombardia e PRAP per la Lombardia, sottoscritto in data 14/02/2014:
  - ❖ Corsi di alfabetizzazione di apprendimento della lingua italiana
  - ❖ Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
  - ❖ Corsi di informatica
  - ❖ Corsi di lingua di inglese
  - ❖ Corsi di approfondimento di tematiche culturali (attività alternative)

Non sono ancora in atto percorsi concordati con le scuole superiori di primo periodo-secondo livello.

### *Ampliamento dell'offerta formativa*

L'ozio e la deprivazione estetica e sensoriale mettono l'adulto ristretto in uno stato di torpore fisico e mentale e lo priva di prospettive e fiducia nel futuro.

Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso ha spesso come sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.

La proposta di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, delle caratteristiche o qualità personali, fornendogli la motivazione necessaria per seguire, in un secondo momento, anche percorsi di istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita.

Ogni anno il Cpia propone alla Commissione didattica attività di ampliamento dell'offerta formativa, in base alla disponibilità oraria dei docenti e/o ai finanziamenti ricevuti, concordati di anno in anno con l'area pedagogico-trattamentale (laboratori, musica, cinema lettura libri di diverso genere etc.).

Grazie a questi eventi, tra la scuola in carcere e il territorio si crea un ponte che permette di “sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale”.

## ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA

### *Accoglienza*

Tutte le fasi dell'accoglienza si svolgono previa autorizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria:

- presentazione dei corsi previsti, ascolto dei bisogni formativi dei corsisti e raccolta delle domande di iscrizione;
- colloquio iniziale nella sala polivalente;
- somministrazione delle prove di accertamento della conoscenza della lingua italiana e inglese;
- posizionamento nei vari corsi e preparazione delle liste degli iscritti suddivisi per corso;
- le liste sono sottoposte al parere dell'area pedagogico-trattamentale e ai diversi settori dell'area sicurezza dell'Amministrazione Penitenziaria, per rilevare eventuali incompatibilità dei detenuti dovute a divieti di incontro, rapporti disciplinari, comportamenti a rischio, etc.

Con gli studenti “selezionati” si sottoscriverà il Patto Formativo Individuale con l'individuazione del Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

Nel corso dell'anno scolastico, l'area pedagogica-trattamentale raccoglie le iscrizioni per l'inserimento di nuovi studenti nei corsi .

Le attività proposte si svolgono di mattina e di pomeriggio.

Le problematiche particolari, legate alla tipologia di utenza e al contesto carcerario, per il momento non consentono l'introduzione delle novità didattico-organizzative previste dalla riforma (gruppi di livello).

### *Riconoscimento dei crediti*

I crediti formativi riconosciuti per concordare il PSP del percorso di primo livello-primo periodo, per il momento si basano unicamente sui risultati delle prove somministrate per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana ed eventualmente inglese.

## VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Anche il Cpia/sede carceraria rilascia:

- Certificazioni di lingua italiana di livello A1 - A2
- Certificazioni Cils di lingua italiana di livello B1 – B2 – C1 – C2
- Diploma conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione

- Attestazioni delle competenze acquisite (per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa)
- Attestazioni di frequenza

## I PERCORSI DI GARANZIA DELLE COMPETENZE

Con notevole ritardo rispetto al contesto europeo in Italia il riconoscimento dell'importanza dell'apprendimento permanente viene sancito dalla Legge n.92/2012, di riforma del mercato del lavoro che all'articolo 4, commi 51-61, riconosce il diritto individuale/universale del cittadino al riconoscimento e validazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in ambiti formali, non formali e informali. Si afferma quindi il paradigma che non solo si apprende lungo tutto l'arco della vita, nel senso di una prospettiva diacronica lifelong, ma si apprende in ogni luogo lifewide e la persona ha il diritto di vedersi riconoscere e validare le competenze acquisite.

Viene quindi riconosciuto dal legislatore il diritto della persona ad essere capace di apprendere sempre. Per poter riconoscere e certificare il patrimonio di competenze, anche non formali ed informali, il D.lgs. n.13/2013 ha istituito il Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e, per favorire la mobilità della persona e la spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo, statuisce la definizione di un Repertorio Nazionale di titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 4 della legge n.92/2012.

Sul nuovo scenario aperto sull'apprendimento permanente, si colloca la riforma ordinamentale dell'istruzione degli adulti regolamentata dal DPR n. 263/2012, che segna il passaggio dagli ex Centri territoriali permanenti ai Centri Provinciali di istruzione per gli adulti.

Implicazione di questo orientamento è l'accento posto sulla formazione e sulla necessità di fornire occasioni di riqualificazione, anche in età adulta, a una forza lavoro che rischia di essere resa obsoleta dai cambiamenti tecnologici e organizzativi, e la definizione di una funzione pubblica

In questo contesto riferimento essenziale è il Piano di garanzia delle competenze della popolazione adulta elaborato nel 2018 dal Ministero, ovvero:

- Favorire e sostenere la partecipazione dei CPIA alla costruzione e al funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
- Favorire e sostenere - in coerenza con quanto previsto da "Agenda 2030" e dalla "Nuova Agenda europea delle competenze" – l'attivazione di "Percorsi di Garanzia delle Competenze" destinati alla popolazione adulta in età lavorativa finalizzati all'acquisizione delle competenze di base (matematiche, alfabetiche, linguistiche e digitali), trasversali (capacità di lavorare in gruppo, pensiero creativo, imprenditorialità, pensiero critico, capacità di risolvere i problemi o di imparare ad apprendere e alfabetizzazione finanziaria).
- Potenziare e consolidare i Centri di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, già attivati.
- Favorire e sostenere la piena applicazione ai percorsi di istruzione degli adulti di strumenti di flessibilità e in particolare della "fruizione a distanza".



- Favorire e sostenere l'attivazione di "Percorsi di Istruzione Integrati" finalizzati a far conseguire, anche in apprendistato, una qualifica e/o un diploma professionale nella prospettiva di consentire il proseguimento della formazione nel livello terziario (universitario e non). L'obiettivo primario è l'attivazione entro il 2019, d'intesa con le Regioni, di una sperimentazione nazionale dei "Percorsi di Istruzione Integrati".

Migliorare i percorsi di istruzione e formazione degli adulti ed accrescerne le competenze per consentire l'acquisizione di profili professionali qualificati e qualificanti al fine di una maggiore occupabilità ed inclusività sociale della popolazione adulta è una finalità del Cpia di Lecco che intende perseguire anche attraverso la realizzazione di Laboratori per l'occupabilità d'intesa con gli Istituti secondari, le parti sociali e le Istituzioni pubbliche.

I "Percorsi di Garanzia delle Competenze" rispondono alle esigenze individuate nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Una nuova agenda per le competenze per l'Europa" del 10 giugno 2016 e consentono l'acquisizione delle competenze individuate nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave dell'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I percorsi di garanzia delle competenze sono percorsi flessibili e capaci di conciliare il desiderio d'istruzione degli adulti con le responsabilità di cura delle persone e lavorative che l'essere adulti comporta.

Il CPIA propone:

- a) percorsi modulari di lingua inglese e di altre lingue europee**
- b) percorsi integrati con il sistema della formazione Professionale sulla base di sperimentazioni regionali o di specifici accordi con gli enti di formazione**
- c) percorsi sull'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione**
- d) percorsi di cittadinanza attiva**
- e) corsi professionalizzanti**
- f) corsi di approfondimento culturale**
- g) corsi di educazione finanziaria**

Questi percorsi di istruzione d sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, nonché delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012. Più in generale, i percorsi rispondono alla necessità di formare il cittadino europeo e di fornire strumenti per un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

## 7.1 I PERCORSI MODULARI DI LINGUA INGLESE E LE CERTIFICAZIONI TRINITY

I percorsi modulari di lingua inglese si svolgono nelle sedi del Cpia di Lecco definite dalla delibera regionale e /o da Convenzioni siglate con gli Enti locali del territorio..

I percorsi modulari di lingua inglese che interessano il secondo periodo didattico del primo livello sono organizzati secondo i livelli A1, A2 e B1 del Quadro europeo.

I percorsi modulari hanno durata variabile in base al livello di riferimento e ai livelli di competenza del gruppo classe.

Le certificazioni esterne sono un obiettivo programmatico del PTOF del **CPIA centro accreditato Trinity** con numero identificativo 57702.

Trinity College London è un ente certificatore internazionale, attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo. Tutte le qualifiche offerte da Trinity sono incentrate sulle **abilità comunicative** della lingua inglese.

Gli esami Trinity:

- stimolano a **progredire** nell'apprendimento;
- lasciano **totale libertà** nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di **saper fare**, incoraggiandolo a comunicare i propri interessi durante l'esame.

Gli esami di certificazione Trinity per la lingua inglese sono:

- riconosciuti a livello internazionale;
- utilizzabili in ambito professionale e accademico;
- disponibili a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età;
- favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali.

Gli esami Trinity sono regolamentati da Ofqual (Office of Qualifications and Examinations Regulation) e vengono valutati secondo gli stessi standard in tutto il mondo.

### Riconoscimenti in Italia

Le certificazioni Trinity College London sono riconosciute da università, aziende e istituzioni governative in Italia e nel mondo.

Trinity College London è incluso nell'elenco degli Enti certificatori pubblicato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione che soddisfano i requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico comunicative in lingua straniera del personale scolastico (Decreto 07.03.2012, Prot. 3889 e ultimo aggiornamento con Decreto Ministeriale n. 62 del 10 marzo 2022). [www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere](http://www.miur.gov.it/enti-certificatori-lingue-straniere)

Trinity College London - Italian Co-ordinator è un Ente accreditato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione per la formazione degli insegnanti e le certificazioni Trinity possono essere valutate come crediti formativi per l'esame di Stato secondo la normativa vigente.

Le certificazioni Trinity riconosciute dalle università italiane sono quelle denominate ISE - Integrated Skills in English. Molti corsi di laurea riconoscono anche le certificazioni GESE - Graded Examinations in Spoken English, e SEW - Spoken English for Work.

Tutti gli esami Trinity di lingua inglese sono allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) dai livelli pre A1 a C2.

## FRAMEWORK EUROPEO – DESCRITTORI

A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, oltre ai percorsi di primo livello – secondo periodo didattico, vengono attivati, su richiesta, corsi per il raggiungimento di livelli di competenza superiore al livello B1, affidati generalmente a professionisti esterni con contratti di prestazione d'opera.

## **7.2 I Percorsi modulari sulle competenze digitali**

Essendo ormai di vitale importanza l'acquisizione delle competenze informatiche di base per poter usufruire dei diritti di cittadinanza digitale il Cpia di Lecco si impegna da anni nel fornire ai propri studenti e a tutti i cittadini interessati corsi di diverso livello calibrati sulle esigenze specifiche degli stessi. L'offerta formativa spazia da percorsi modulari di livello base, intermedio e avanzato a corsi per la preparazione agli esami ICDL (precedentemente ECDL), certificazione riconosciuta a livello europeo. A queste si aggiungono proposte più specifiche come quelle sull'uso di software di livello professionale come Adobe Photoshop e Autodesk Autocad, oltre a corsi di videomaking, coding e progettazione e stampa 3D. Tutte queste attività si svolgono nella sede centrale di Maggianico-Lecco e nei punti di erogazione delle sedi di Oggiono, Cernusco Lombardone e Casatenovo. Gli esami ICDL si tengono in collaborazione con il Test Center dell'Istituto Bachelet di Oggiono presso lo stesso Istituto.

## **7.3 IL LABORATORIO PER L'OCCUPABILITÀ E I Percorsi flessibili**

Un'analisi attenta della realtà del mondo del lavoro, dell'istruzione degli adulti e della formazione professionale della provincia di Lecco mette in evidenza alcune criticità:

- la difficoltà a rientrare nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale per i giovani adulti;
- la difficoltà a rientrare nella formazione professionale e nel mondo del lavoro per adulti disoccupati;
- il gap esistente tra le competenze tecniche specialistiche acquisite dagli studenti e le competenze richieste dal mondo del lavoro;
- la difficoltà di aggiornare la didattica, la formazione e la sperimentazione sulla base della realtà del mercato e del mondo del lavoro

Per questi motivi, il CPIA di Lecco ha aderito al progetto “Laboratorio territoriale per l'occupabilità” che prevede luoghi aperti al territorio di formazione e ricerca per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione.

I laboratori territoriali per l'occupabilità sono:

- a) “luoghi di incontro, di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni e di pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale)”
- b) “luoghi aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze l'autoimprenditorialità anche attraverso la partecipazione di enti pubblici e locali, camere di commercio, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private

Considerata la vocazione nel settore “metalmeccanico” della realtà lecchese, il progetto di Laboratorio Territoriale si pone come strumento indispensabile per sviluppare le più avanzate

competenze nel settore della meccanica strumentale, dell'automazione industriale e della manutenzione.

Gli obiettivi specifici di questo progetto sono:

- 1) qualificare e riqualificare l'utenza (studenti, giovani disoccupati, giovani NEET) con competenze tecniche innovative richieste dal sistema industriale;
- 2) aprire la scuola al territorio permettendo a tutto il sistema socio economico territoriale di potere usufruire di questo centro innovativo di aggregazione in cui giovani e imprese possano vicendevolmente scambiarsi saperi e conoscenze;
- 3) Ripensare la didattica tradizionale del sistema di istruzione e formazione innestando forme innovative che vedono nella fase esperienziale ed applicativa uno strumento cruciale per l'apprendimento.

L'ente capofila del progetto è l'I.I.S. "Fiocchi" di Lecco. A questo progetto aderiscono Istituzioni pubbliche (oltre il CPIA anche l'I.I.S. "A. Badoni" di Lecco, l'I.I.S. "M. Polo" Colico, l'I.I.S. "F. Viganò" di Merate, l'I.I.S. "A. Greppi" di Monticello B.za, il L. S "G.B. Grassi" di Lecco, l'I.C. di Calolziocorte, l'I.C. Lecco 1 di Lecco, la Provincia di Lecco, il POLO TERRITORIALE DI LECCO del POLITECNICO DI MILANO) ed enti o associazioni private (CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO, FONDAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA CULTURA INDUSTRIALE "A. BADONI", A.I.MAN - ASSOCIAZIONE ITALIANA MANUTENZIONE di Milano, UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE di Cinisello Balsamo, FONDAZIONE ADAPT di Modena, C.F.P. "A. MORO" di Valmadrera, ACIMGA – Associazione Costruttori Italiani di Macchine per l'industria Grafica, cartaria, di trasformazione e affini di Assago)

#### **7.4 PERCORSI INTEGRATI CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Al fine di favorire la realizzazione dei progetti di vita dei nostri utenti il Cpia adotta percorsi d'istruzione flessibili che prevedono anche la stipula di Progetti Integrati con i CFP e con i percorsi d'istruzione superiori.

L'alternanza scuola lavoro, la frequenza contemporanea di corsi di studio, gli stage aziendali e le attività di tirocinio che avvicinano al mondo del lavoro sono strumenti di orientamento e di flessibilità che consentono, all'interno di un Patto formativo sottoscritto dagli Enti d'Istruzione e di Formazione insieme all'utente, di definire percorsi personalizzati sulla base delle capacità e dei bisogni dei singoli utenti.

**Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.**

L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione produttiva tra i diversi ambiti**, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente

gli strumenti del “mestiere” in modo responsabile e autonomo. Se per i nostri utenti rappresenta un’opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le strutture ospitanti si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.

Gli incontri formativi con esperti esterni possono essere finalizzati all’attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor, docenti che seguono l’attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni.

L’istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi ivi compresa l’eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

## **7.5 IL PROGETTO PENELOPE**

Il progetto è stato istituito nel 2003 dai Servizi Sociali del comune di Lecco, per rispondere alle molteplici richieste di aiuto da parte delle donne straniere residenti a Lecco, rivolgendo un’attenzione particolare a coloro che sono anche madri. Ha tra gli obiettivi principali quello di portare le donne in difficoltà a conoscere il territorio, la sua cultura e i servizi che offre; farle entrare in contatto con la vera società lecchese, della quale fanno parte in quanto cittadine; favorire l’integrazione in un tessuto sociale attraverso l’apprendimento della lingua italiana, sia orale che scritta. Si è ritenuto necessario attivare un corso di italiano in collaborazione con il Cpia “Fabrizio de André” di Lecco. Il progetto penelope è un progetto per sole donne gestito da donne. Si tratta di una precisa scelta per favorire la partecipazione in un clima rassicurante e familiare che è risultato elemento vincente, così come la possibilità di accogliere i bambini, la stabilità del team e avere a disposizione una sede idonea. L’equipe di lavoro è attualmente composta da un’educatrice del Servizio Famiglia e Territorio del comune di Lecco, una docente del Cpia e da 6 volontarie. La partecipazione al progetto è gratuita ed è riservata solo alle donne residenti nel comune lecchese. Il comune mette a disposizione la sede, un’operatrice e sostiene al Cpia il costo dell’intervento didattico.

Il progetto prevede visite ai servizi cittadini di maggiore interesse (Consultorio USL, Informagiovani, Sportello Unico per l’Immigrazione, ecc.) e incontri con professionisti (pediatra, ostetrica, assistenti sociali, mediatrici culturali, insegnanti ecc.) per un primo approccio alla cultura italiana.

Il percorso di alfabetizzazione si realizza in moduli di 7 ore settimanali suddivisi in due giorni, lunedì e giovedì mattina con inizio nel mese di ottobre e termina i primi di giugno. L’utenza è stata suddivisa in due gruppi per ricercare un minimo di omogeneità nei livelli di competenza e scolarizzazione nel paese di provenienza:

- al lunedì le donne alfabetizzate nel paese di origine che necessitano solamente di imparare la lingua italiana;
- al giovedì le donne scarsamente alfabetizzate con limitate o nulle competenze di lettura e scrittura. I testi utilizzati sono quelli in dotazione al Cpia o altri individuati dall'insegnante, secondo le necessità di apprendimento di ciascuna allieva.

Spesso, soprattutto con il gruppo composto da persone analfabete, si effettua un lavoro didattico che ha molti richiami al quotidiano e molta concretezza. Con le donne già alfabetizzate il lavoro didattico è più simile a quello svolto in una classica scuola, tenuto conto anche dell'esplicita richiesta di approfondimento della grammatica italiana.

E' sempre stato prioritario l'aspetto dell'accoglienza e quindi l'inserimento delle corsiste in ogni momento dell'anno con la possibilità comunque di effettuare in alcuni casi un test di uscita che ha permesso di rilasciare attestati di competenza e non solo di frequenza. Al corso alcune donne hanno avuto la possibilità di sostenere l'esame Cils con l'Università per Stranieri di Siena, altre di essere accompagnate nella preparazione al test per il rilascio della Carta di Soggiorno, altre hanno conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado. L'equipe di lavoro effettua regolarmente un incontro di progettazione/reimpostazione delle attività a settembre, e un ulteriore incontro di verifica nel mese di giugno. Sono previsti, inoltre, numerosi momenti nel corso dell'anno per valutare l'andamento delle attività del gruppo e i nuovi inserimenti in modo flessibile. Negli ultimi anni è stata ampliata l'offerta formativa con l'aggiunta di uno spazio di aggregazione e socializzazione tra donne al mercoledì mattina, con lo scopo di arricchire la conoscenza della realtà italiana e fornire maggiori competenze per una cittadinanza più attiva; questo momento è aperto anche a chi non frequenta il corso di alfabetizzazione ed è gestito dall'educatrice del comune in collaborazione con eventuali figure esterne e con il supporto delle volontarie. Alcune attività si svolgono in sede mentre altre sul territorio.

## **A8**

### **LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI DOCENTI**

La formazione e l'autoaggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante. Il nostro Istituto ritiene fondamentale invitare tutti gli insegnanti a prevedere dei momenti nel corso dell'anno, formali e informali, in cui avvicinarsi ai contenuti e ai risultati degli studi e delle ricerche in ambito pedagogico-didattico.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia dei CPIA e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti

coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

L'insegnamento deve essere potenziato dall'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione che consentano di conferire un valore aggiunto alle dinamiche di apprendimento.

Inoltre l'azione dei centri provinciali per adulti deve mirare all'integrazione che è possibile conseguire anche attraverso l'interiorizzazione degli eventi culturali che è possibile leggere nel "libro del mondo" del territorio in cui si vive. La conoscenza del territorio è un elemento di integrazione e un elemento metodologico di un insegnamento che non deve essere mai astratto ma partire da dati concreti. L'insegnante di un Centro per adulti deve inoltre conoscere le normative di riferimento che definiscono il vissuto esistenziale, i vincoli e le opportunità di un contesto occupazionale che si sviluppa in dinamiche migratorie. Dalla grande eterogeneità della nostra popolazione scolastica emerge la necessità di approfondire le dinamiche di insegnamento in contesti plurilinguistici allo scopo di facilitare, di valorizzare e di valutare le competenze linguistiche diffuse come un arricchimento delle dinamiche di insegnamento.

Ogni insegnante partecipa a una proposta di formazione unitaria del Collegio dei docenti e aderisce ad almeno un'altra proposta ogni anno scolastico, liberamente, tra quelle presentate dalla scuola e dal territorio.

Per quanto riguarda i docenti neoassunti verranno accolti nell'istituto da un tutor e seguito in un percorso di formazione dalla Comunità professionale e dal Dirigente scolastico, con il quale si confronterà riflettendo, attraverso la produzione di una tesina scritta, su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico.

Anche i docenti neoarrivati e che non hanno mai insegnato in questo ordine di scuola seguiranno un percorso di formazione concordato con il Dirigente e saranno seguiti, nel limite delle risorse a disposizione, da un insegnante che farà da tutor al nuovo docente e che relazionerà al Dirigente sull'andamento dell'anno scolastico. In questo modo il Cpia di Lecco accompagna i nuovi docenti a sviluppare una professionalità specifica relativa all'istruzione degli adulti. I nuovi docenti saranno almeno il primo anno inseriti in punti di erogazione che consentano un confronto costruttivo con i colleghi e di non vivere in solitudine l'inserimento in un nuovo ordine di scuola.

Il nostro Istituto ha stipulato convenzioni con le università per accogliere studenti che vogliano svolgere tirocini curriculari presso il CPIA e ha effettuato le procedure amministrative per procedere all'accreditamento quale sede di tirocinio. I tirocinanti svolgono preziose attività di formazione all'interno dei corsi e di condivisione di pratiche educativo-didattiche e favoriscono il collegamento con l'università al fine di perseguire strategie e politiche di orientamento e la diffusione di nuove pratiche pedagogico-educative. Ad oggi sono attive le Convenzioni con l'Università di Bergamo e di Milano - Bicocca.

Il nostro Istituto promuove l'attività di ricerca didattica e la pubblicazione di Quaderni operativi finalizzati a promuovere la formazione e l'autoaggiornamento degli insegnanti e degli operatori del Territorio che si occupano d'istruzione e di formazione degli adulti. Il Cpia di Lecco ha realizzato a questo scopo una linea di Quaderni Operativi che prende il nome di Quaderni Spiegazzati.